

Variante inglese, sei passeggeri positivi dopo arrivo a Napoli

DI Ciro Cuozzo



Sei passeggeri provenienti dal Regno Unito e arrivati nei giorni scorsi all'aeroporto Capodichino di Napoli sono risultati positivi alla cosiddetta variante inglese del Covid-19 perché presentano le mutazioni del gene S tipiche di questa variante.

La notizia è emersa a seguito del lavoro svolto dai ricercatori dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno, in sinergia con il Tigem, l'istituto Telethon di Genetica e Medicina di Pozzuoli, e il Ceinge. In corso ulteriori studi in stretta collaborazione con i ricercatori dell'Istituto Spallanzani.

“L'individuazione dei sei casi positivi è successiva all'ordinanza della Regione con la quale si sono bloccati i voli provenienti dal Regno Unito immediatamente dopo la notizia della scoperta della nuova variante”. Così il governatore della Campania Vincenzo De Luca commenta i sei casi positivi alla variante inglese.

“Proseguirà nei prossimi giorni un lavoro attento di controllo e di filtro rispetto agli arrivi e sulla evoluzione dell'epidemia, per garantire al massimo le condizioni di sicurezza. È di grande importanza scientifica e di grande supporto per il lavoro che verrà, questa indagine sviluppata dai nostri centri di eccellenza nell'ambito della ricerca finanziata dalla Regione nel mese di marzo” aggiunge.

I sei tamponi provenivano da viaggiatori di ritorno da Londra, controllati nei giorni scorsi nell'aeroporto di Capodichino prima della sospensione dei voli dal Regno Unito. I ricercatori hanno determinato la sequenza completa del genoma virale in 115 tamponi positivi eseguiti negli ultimi mesi in Campania dall'Istituto Zooprofilattico.

Lo studio rientra nel progetto Gencovid, partito dalla Regione Campania nei primi mesi della pandemia con l'obiettivo di studiare in maniera approfondita il virus attraverso la tempestività di campionamento sul territorio, l'identificazione dei focolai e la ricostruzione filogenetica del virus e della sua diffusione.

Un boarding scientifico dei migliori enti di ricerca campani che, grazie alla sinergia dei ricercatori, ha consentito alla Regione Campania di individuare e sequenziare circa 2000 campioni nelle varie fasi della pandemia, dati che tra pochi giorni saranno pubblicati sulla piattaforma internazionale Gisaid e messi a disposizione della comunità scientifica internazionale.

Gencovid nasce dall'Izsm che, con 400.000 tamponi analizzati nei laboratori di Portici e con unità operative specializzate, ha consentito interventi mirati e immediati nella gestione delle emergenze. Una volta estratto e preparato l'Rna, il Tigem eccellenza italiana per la biologia molecolare si è occupata del sequenziamento, una ulteriore aliquota di campione, in collaborazione con i ricercatori del Ceinge, è stata inoltre utilizzata per isolare i ceppi virali e testare sperimentalmente in vitro, su modelli cellulari, l'efficacia di diverse molecole con potenziale attività inibente della capacità replicativa del virus.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

https://www.ilriformista.it/variante-inglese-sei-passeggeri-positivi-dopo-arrivo-a-napoli-185181/?refresh_ce

